

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 aprile 2016, n. 452

Del. G.R. n. 1533 del 6 agosto 2015 “Approvazione del piano attuativo del FNA 2015 per la Regione Puglia”. Approvazione ulteriori indirizzi attuativi in materia di finanziamento dei buoni servizio per disabili e anziani non autosufficienti.

Assente L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Presidente Emiliano:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia dal I semestre 2013 con i buoni servizio di conciliazione sostiene la domanda di servizi di qualità da parte delle famiglie pugliesi, assegnando risorse finanziarie per l'acquisto di servizi da un catalogo di unità di offerta "accreditate" rispetto a specifiche condizioni di erogazione (qualità, prezzo, modalità di accesso);
- il Buono Servizio è un titolo di acquisto dei servizi che dà diritto ad un abbattimento in relazione all'ISEE familiare ovvero all'ISEE individuale, in relazione alla condizione soggettiva del richiedente, fino al 100% della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo Offerta, al netto della applicazione di un franchigia uguale per tutti i nuclei familiari e pari ad euro 50,00 per mese;
- con Del. G.R. n. 1498 del 17.07.2014 è stato approvato dalla Giunta Regionale il POR Puglia 2014-2020, nel cui ambito si segnala l'Obiettivo Tematico IX "Inclusione sociale e contrasto alle povertà", orientato al potenziamento della rete infrastrutturale per l'inclusione sociale e abitativa e al sostegno della qualità dei servizi e della accessibilità degli stessi per le fasce più deboli della popolazione pugliese;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- il PAC Servizi di Cura 2007-2013 prevede, in particolare a valere sui fondi del II riparto che il Ministero dell'Interno ha assegnato agli Ambiti territoriali sociali nel gennaio 2015 e ai pinai di intervento territoriali che dovevano essere presentati entro il 18 maggio 2015, che possano essere finanziati anche i buoni servizi per l'accesso ai servizi domiciliari SAD e ADI per gli Anziani, secondo quanto deliberato dagli stessi Ambiti territoriali.

CONSIDERATO CHE:

- il piano attuativo della Regione Puglia a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza, approvato dalla Regione in linea con il Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2015, con Del. G.R. n. 1533 del 6 agosto 2015, ha assegnato un totale di **Euro 12.506.000,00** per il finanziamento dei buoni servizio di conciliazione con la seguente allocazione:
 - Euro 5.303.600,00 per l'avvio del finanziamento dei buoni servizio per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi ex art. 60 e 60ter del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - Euro 7.202.400,00 per l'avvio del finanziamento dei buoni servizi per sostenere la domanda individuale delle prestazioni domiciliari SAD e ADi (quota sociale) da parte delle persone in condizione di grave non autosufficienza;
- Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse, di cui all'Allegato 1 dello stesso provvedimento, per l'iscrizione al Catalogo dell'offerta delle seguenti tipologie di strutture e di servizi di interesse;

- Con A.D. n. 421 del 15 settembre 2015 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per utenti anziani e disabili non autosufficienti (quota sociale);
- in attuazione della citata Del. G.R. n. 1533/2015 con successivo provvedimento del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria A.D. n. 531 del 28/10/2015 si è provveduto al riparto dei suddetti fondi sulla base di indicatori demografici e di offerta già attiva di servizi ammissibili a finanziamento;
- è opportuno dare continuità all'intervento, con particolare riferimento alle strutture a ciclo diurno per disabili e anziani e ai servizi domiciliari SAD e ADI I e II livello, per le quali sussistono diverse linee di finanziamento di cui sono titolari la Regione ovvero gli stessi ambiti territoriali:
 - a) il FSE dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020, di prossima attivazione
 - b) il FNA 2015 di cui alla Del. G.R. n. 1533/2015, già assegnato
 - c) i fondi PAC Servizi di Cura per gli anziani — Il riparto, secondo quanto ciascun Ambito ha programmato nel rispettivo Piano di intervento, e comunque limitatamente ai servizi domiciliari SAD-ADI per gli over 65 anni
 - d) ulteriori fondi che nell'ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona i Comuni associati in Ambiti territoriali hanno inteso assegnare a questa modalità di acquisto posti.
- il Catalogo dell'offerta e le domande di accesso da parte delle famiglie di persone con disabilità e anziani non autosufficienti fanno riferimento alle seguenti tipologie di strutture e di servizi di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.:
 - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
 - Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
 - Centro diurno per persone anziane (art. 68) - Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD — art. 87)
 - Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI — art. 88)— per la sola componente sociale del 1° e 2° livello - Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
 - Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106).

RILEVATO CHE:

- alla data attuale non è ancora stata avviata l'attuazione della Linea di Azione "9.7 - Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi" del POR Puglia 2014-2020 che concorre al finanziamento dei Buoni servizio per i centri diurni e per i servizi domiciliari integrati in favore delle persone non autosufficienti per il periodo 2016-2020, in considerazione della necessità di completare la definizione dell'assetto organizzativo e delle responsabilità per la gestione di tutti gli Assi e le Linee di Azione del POR Puglia 2014-2020;
- la mancata attivazione delle maggiori risorse per estendere l'offerta dei servizi per l'inclusione sociale e la qualità della vita dei nuclei in condizione di marginalità sociale sta determinando — come evidenziato da un ciclo di riunioni di monitoraggio e verifica sui sistemi locali di servizi integrati sociosanitari con ciascuno dei 45 Ambiti territoriali sociali, svoltesi tra il 18 e il 31 marzo 2016, e da ultimo con gli amministratori della Città di Bari — gravi criticità di copertura finanziaria per la continuità dei servizi e per la gestione delle liste di attesa di nuclei familiari che hanno già manifestato il bisogno di accesso ai servizi di che trattasi, con specifico riferimento alle criticità connesse all'accesso ai buoni servizio per i centri diurni;
- al fine di assicurare la maggiore scelta agli utenti e ai loro nuclei familiari, gli Ambiti territoriali hanno in generale provveduto a definire contratti di servizio con tutte le strutture e i centri iscritti nel catalogo dell'offerta e per tutti i posti indicati, e, in considerazione della dotazione finanziaria ricevuta in assegnazione con A.D. n. 531/2015, ciascun Ambito territoriale ha provveduto a definire i periodi di erogazione dei servizi coperti da buono servizio per un numero limitato di mesi, tra i 2 e i 4 mesi;

- il monitoraggio condotto dalla Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha fatto rilevare che, in generale, negli Ambiti territoriali in cui esiste una dotazione di centri diurni in linea con gli obiettivi di servizio definiti a livello regionale con il Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 di cui alla DGR n. 1534/2013, si registra nel breve termine il rischio di dover interrompere l'erogazione dei buoni servizi, fin qui finanziati a valere dal FNA 2015, per assenza di maggiore copertura finanziaria;
- in alcuni dei suddetti Ambiti territoriali non è ancora stato completato il popolamento del catalogo dell'offerta di soggetti erogatori di servizi domiciliari SAD e ADI, ovvero non è stata avviata la fase di abbinamento delle domande degli utenti ai gestori/erogatori dei servizi domiciliari, e quindi in questi casi esiste una dotazione finanziaria ancora non utilizzata, quella assegnata ai servizi SAD e ADI, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria già esaurita, quella assegnata ai centri diurni.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione approvare i seguenti ulteriori indirizzi operativi, disponendone l'immediata applicazione, per regolare il pieno ed efficace utilizzo delle risorse di cui al FNA 2015 assegnate con Del. G.R. n. 1533/2015, al fine di scongiurare disservizi e interruzione della continuità di presa in carico degli utenti disabili e anziani non autosufficienti nei centri diurni regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel Catalogo regionale dell'offerta:

- per ciascun Ambito territoriale, qualora dovesse emergere la presenza di risorse assegnate per effetto dell'A.D. n. 531/2015 e non ancora pienamente utilizzate, alla data di approvazione del presente provvedimento, per assegnare buoni servizio per prestazioni domiciliari, le stesse possono essere utilizzate dal medesimo Ambito territoriale per estendere la durata temporale dei buoni servizio_ per gli utenti la cui domanda sia già stata abbinata a uno dei posti dei centri diurni con contratto di servizio sottoscritto;
- per ciascun Ambito territoriale, qualora dovesse emergere la presenza di risorse assegnate per effetto dell'A.D. n. 531/2015 e non ancora pienamente utilizzate, alla data di approvazione del presente provvedimento, per assegnare buoni servizio per prestazioni domiciliari, le stesse possono essere utilizzate dal medesimo Ambito territoriale per estendere la platea degli utenti che hanno formulato domanda di accesso al buono servizio e che risultano ancora in attesa di abbinamento con uno dei posti dei centri diurni con contratto di servizio sottoscritto;
- di assicurare, in tal modo, il pieno utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale insieme alla continuità delle prese in carico per un ulteriore bimestre, fino al 31 maggio 2016, e nelle more della attivazione delle ulteriori risorse di cui alla Linea di Azione 9.7 (FSE) del POR Puglia 2014-2020 ;
- di disporre che ciascun Ambito territoriale che si trovi nella suddetta condizione, comunichi dettagliatamente al Responsabile del Procedimento del Servizio Integrazione Sociosanitaria l'ammontare delle risorse finanziarie spostate dalla dotazione per i servizi domiciliari alla dotazione per i servizi a ciclo diurno, e numero e durata degli abbinamenti utente-posto che trovano maggiore copertura sulla dotazione finanziaria di che trattasi;
- di disporre che le modalità di utilizzo delle risorse, di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle stesse, siano le medesime già previste dagli AA.DD. n. 390/2015 e n. 421/2015;
- di impegnare gli Ambiti territoriali di cui sopra a ripristinare nella fase successiva_— quando prenderà avvio l'utilizzo delle risorse FSE di cui alla Linea di Azione 9.7 - la dotazione finanziaria_a copertura dei servizi domiciliari SAD e ADI non utilizzata in questa fase.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- **di approvare** gli ulteriori indirizzi operativi, come riportati dettagliatamente in narrativa, al fine di regolare il pieno ed efficace utilizzo delle risorse di cui al FNA 2015 assegnate con Del. G.R. n. 1533/2015, e di scongiurare disservizi e interruzione della continuità di presa in carico degli utenti disabili e anziani non autosufficienti nei centri diurni regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel Catalogo regionale dell'offerta;
- **di disporre** l'immediata applicazione degli ulteriori indirizzi operativi approvati con il presente provvedimento;
- **di demandare** alla Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ogni altro adempimento attuativo;
- **di disporre**, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano